



**Governo italiano**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

# IL PIANO DI E-GOVERNMENT 2012

## MANAGEMENT SUMMARY

*Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*





# La strategia di Lisbona

A livello comunitario, la strategia di Lisbona punta al miglioramento della regolamentazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per il rafforzamento della competitività, della crescita e dell'occupazione

La Commissione ha presentato il Programma d'azione volto alla riduzione degli oneri derivanti dalla legislazione UE del 25% entro il 2012

La dichiarazione ministeriale di Riga nel giugno 2006 ha posto l'obiettivo della riduzione dell'esclusione dei gruppi sociali svantaggiati e delle regioni arretrate del 50% entro il 2010



# Innovare Lisbona

- Il Piano **e-gov 2012** propone scelte coerenti con la strategia di Lisbona, tiene conto di un quadro di crisi dell'economia, affronta il problema dell'aumento della distanza dell'Italia dai paesi europei più avanzati
- Il Piano **e-gov 2012** sviluppa gli strumenti costruiti negli anni recenti e li aggiorna, dando corpo agli indirizzi del governo per far fronte alle nuove esigenze dei cittadini, per utilizzare le nuove tecnologie ICT, per allineare l'Italia alle migliori performance europee



# La domanda di *qualità*

La Direttiva del luglio 2005 del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie emanata dal Ministro Stanca, insisteva su:

- estensione dei servizi on line
- strumenti di comunicazione e di collaborazione “web 2.0”
- qualità dell'amministrazione pubblica
- *customer satisfaction*

**Il Piano e-gov 2012 parte da questi punti di riferimento, fa leva sull'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, e assume come scenario di riferimento operativo il piano di azione europeo sull'e-government**

**Il Piano propone azioni immediate a livello internazionale a partire dalla prossima presidenza italiana del G8**



# Recuperare il ritardo

Il ritardo dell'Italia è cresciuto negli anni recenti. Nell'anno 2007:

- in Italia solo il 17% delle famiglie usa internet
- mentre la media europea è del 32%
- nei grandi paesi europei il valore sale al 40%
- nei paesi del Nord Europa raggiunge il 60%

**L'Italia ha i più drammatici differenziali tra le regioni, che rappresentano spesso i casi più svantaggiati d'Europa**



# La strategia e-gov 2012

Gli obiettivi raggiunti nel terreno delle risorse umane (riforma della contrattazione, riduzione dell'assenteismo, introduzione di meccanismi di premio e di valutazione), sono passi necessari nella direzione del miglioramento della performance della PA

L'impegno del Piano e-gov 2012 è indirizzato allo sviluppo dell'accesso ai servizi pubblici, alla trasparenza, alla semplificazione dei processi, alla motivazione dei soggetti

**La sinergia tra gestione delle risorse umane e applicazione delle nuove tecnologie punta sempre a fornire servizi di migliore qualità al cliente creando efficienza e riducendo i costi amministrativi e i tempi di risposta dell'amministrazione**



# Un patto per l'e-government

L'uso di internet è determinato da fattori culturali, economici e sociali, ma un fattore specifico influisce negativamente sull'accesso alla rete: si tratta della scarsità delle informazioni, delle applicazioni, dei servizi che la pubblica amministrazione offre on line attraverso la rete

Occorre un impegno convergente delle amministrazioni centrali e locali per superare questo divario

E' un impegno sulle risorse umane, sulle capacità manageriali, sulle risorse finanziarie. Abbiamo raggiunto risultati significativi ed altri potremo raggiungerne con l'approvazione della riforma dell'amministrazione pubblica

E' un impegno rivolto anche alle imprese: lo sforzo ripagherà non solo il loro lavoro come fornitori, ma anche come utenti dell'amministrazione pubblica

Il Piano e-gov 2012 si rivolge a questi tre soggetti, amministrazioni centrali, amministrazioni locali, imprese, per stringere con loro un **patto per lo sviluppo dell'e-government** per realizzare il Piano e-gov 2012, assicurando la finalizzazione dei progetti e l'efficace uso delle risorse

**Le intese istituzionali** sono il primo passo in questa direzione



# Ambiti di intervento

- **Il Piano di e-gov 2012** pone quattro ambiti di intervento prioritari:
  - **Settoriali**, riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato e alle Università: oltre 20 progetti
  - **Territoriali**, riferiti sia alle regioni che ai capoluoghi: oltre 40 progetti
  - **Di sistema**, mirati allo sviluppo di infrastrutture, come il Sistema pubblico di connettività, o di capacità, come i progetti per ridurre il digital divide e migliorare l'accessibilità dei servizi: 4 macroprogetti
  - **Internazionali**, per mantenere un forte impegno sia nella rete europea delle infrastrutture, sia nella rete europea dell'innovazione e delle best practice.



# L'implementazione del Piano

## ■ I principali interventi:

- **Scuola e Università**, diffusione di strumenti di innovazione nella didattica (lavagne digitali, pc, contenuti digitali, e-book), nell'interazione scuola-famiglia (pagella e registro elettronico, domande di iscrizione, accesso ai fascicoli personali degli studenti e prenotazione colloqui online) anche in modalità multicanale (tv, web, email, sms), nei servizi amministrativi e servizi allo studente (wifi nelle università)
- **Salute**, connessione in rete dei medici di medicina generale e fascicolo sanitario elettronico
- **Giustizia**, digitalizzazione e riorganizzazione degli uffici giudiziari, dematerializzazione dei procedimenti e messa in rete dei principali servizi ai cittadini
- **Anagrafi**, unificazione ed integrazione delle anagrafi pubbliche
- **Dematerializzazione**, Casella elettronica certificata per il dialogo tra PA e cittadini, imprese e professionisti, fattura elettronica e pagamenti on-line
- **Cooperazione applicativa tra amministrazioni**, per consentire alla PA di rivolgersi ai cittadini come un unico interlocutore



# Gli obiettivi di Governo

## ■ Gli obiettivi settoriali

- Obiettivo 1: Scuola
- Obiettivo 2: Università
- Obiettivo 3: Giustizia
- Obiettivo 4: Salute
- Obiettivo 5: Imprese
- Obiettivo 6: Sicurezza e libertà civili
- Obiettivo 7: Affari Esteri
- Obiettivo 8: Ambiente
- Obiettivo 9: Turismo
- Obiettivo 10: Beni culturali
- Obiettivo 11: Gioventù, pari opportunità e affari sociali
- Obiettivo 12: Mobilità mezzi e persone
- Obiettivo 13: Infrastrutture
- Obiettivo 14: Agricoltura

## ■ Gli obiettivi territoriali

- Obiettivo 15: Anagrafi
- Obiettivo 16: Dati territoriali
- Obiettivo 17: Carte dei servizi
- Obiettivo 18: Servizi in banda larga

## ■ Gli obiettivi di sistema

- Obiettivo 19: Trasparenza ed efficienza della PA
- Obiettivo 20: Dematerializzazione
- Obiettivo 21: Sistema pubblico di connettività
- Obiettivo 22: Rapporto cittadino-PA
- Obiettivo 23: Trasferimento know-how dell'innovazione
- Obiettivo 24: Sicurezza dei sistemi informativi e reti

## ■ Gli obiettivi internazionali

- Obiettivo 25: e-governance per lo sviluppo
- Obiettivo 26: Governance di Internet
- Obiettivo 27: Raccordo con Ue e OCSE



# Sintesi finanziaria

| OBIETTIVI                  | TOTALE FABBISOGNO<br>(in milioni di Euro) | DISPONIBILITA'<br>(in milioni di Euro) | FONDI DA REPERIRE<br>(in milioni di Euro) | FONTE DI FINANZIAMENTO |
|----------------------------|---|--|---|------------------------|
| OBIETTIVI SETTORIALI       | 900                                       | 214                                    | 687                                       | CMSI                   |
| OBIETTIVI TERRITORIALI (*) | 310                                       | 0                                      | 310                                       | FAS, POR, PON, ELISA   |
| OBIETTIVI DI SISTEMA       | 106                                       | 7                                      | 99  | FAS/INFRASTRUTTURE     |
| OBIETTIVI INTERNAZIONALI   | 64  | 27                                     | 37  | COOP. PER LO SVILUPPO  |
| <b>TOTALE</b>              | <b>1.380</b>                              | <b>248</b>                             | <b>1.133</b>                              |                        |

(\*) al netto dei costi del Piano in larga banda

- **Stima risorse per assistenza: circa 100 persone anno per 4 anni**
- Il calcolo è stato effettuato in coerenza con quanto previsto per i fondi FAS



# Indirizzo e controllo

**Il Piano e-gov 2012 sarà monitorato e gestito attraverso l'attività di indirizzo e monitoraggio del Piano, resa pubblica nel portale "e-gov 2012" e nelle relazioni trimestrali di attività.**

**Ad esse si aggiungono i momenti istituzionali di rendicontazione e indirizzo previsti dalla normativa:**

**Relazione sullo Stato della pubblica Amministrazione, allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica per il Parlamento.**

**Stato di attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, per il Parlamento**

**Direttive per le linee strategiche dell'innovazione tecnologica, la pianificazione e le aree di intervento nelle pubbliche amministrazioni centrali**

**Stato di avanzamento semestrale al CIPE**